ATTIVITA' PREPARATORIE PER LA SESSIONE EUROPEA 2014

ESAME DEL PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE DELLA COMMISSIONE EUROPEA*

In vista della prossima Sessione europea dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia – Romagna, anche quest'anno la I Commissione assembleare svolge l'audizione sul programma di lavoro annuale della Commissione europea.

Ogni anno, in occasione della Sessione europea, l'Assemblea legislativa prende in esame il Programma di lavoro della Commissione europea che anticipa le proposte legislative e gli altri atti con cui l'Unione europea interverrà nei diversi settori di competenza: agricoltura, concorrenza, imprese, mercato interno e servizi, trasporti, ricerca e innovazione, occupazione, affari sociali e inclusione, energia, ambiente. Molti di questi settori interessano le Regioni e le iniziative che saranno presentate a livello UE incideranno inevitabilmente sulle loro politiche ed interventi legislativi.

Questa incidenza può e deve essere "vissuta" come un'occasione per intervenire a sostegno delle politiche regionali e dello sviluppo dei territori, in vista del più generale obiettivo di superamento della attuale crisi economica. La partecipazione alla formazione delle decisioni europee da parte delle Regioni può contribuire in modo concreto consentendo di intervenire per evitare il formarsi di vincoli onerosi e concorrere attivamente alla formazione di decisioni più favorevoli e condivise con i territori.

Le Regioni italiane partecipano alle decisioni europee all'interno dei percorsi e delle procedure che sono stabilite dalle leggi statali e regionali.

Nella nostra Regione, la Sessione europea è il primo momento di questa partecipazione. La Sessione è finalizzata, infatti, ad individuare le priorità della Regione all'interno del programma di lavoro della Commissione europea e ad avviare la preparazione della posizione regionale sulle iniziative che saranno considerate più significative in relazione al possibile loro impatto sul nostro territorio.

La consapevolezza di dover partecipare attivamente al processo decisionale dell'Unione europea è sempre più diffusa nel contesto istituzionale della nostra Regione, e quindi anche il percorso attivato per la sessione europea vuole aprirsi ai contributi e agli spunti che provengono dall'esterno.

In questo processo si inserisce l'audizione della I Commissione assembleare, un importante strumento di partecipazione che servirà all'Assemblea legislativa a dare maggiore forza alla voce del territorio e dei cittadini quando esprimerà nella prossima sessione europea 2014 gli indirizzi generali che guideranno l'attività e l'azione della Regione Emilia-Romagna.

Cos'è il Programma legislativo annuale della Commissione europea?

In qualità di Istituzione dell'Unione europea che detiene il potere di iniziativa legislativa, ogni anno, in autunno, la Commissione europea presenta alle altre Istituzioni e agli organi consultivi dell'Ue il proprio Programma legislativo e di lavoro per l'anno successivo. Esso prende la forma della "Comunicazione". Le Istituzioni destinatarie del programma legislativo sono il Consiglio Ue e il Parlamento europeo, a cui si aggiungono i due organi consultivi, Comitato delle Regioni e Comitato economico e sociale. Istituzioni e organi consultivi Ue si esprimono sul programma con apposita Risoluzione o Parere. Anche il Parlamento italiano – Camera e Senato – prende in esame ogni anno il Programma della Commissione europea ed approva un atto di indirizzo. La Regione Emilia – Romagna esamina il Programma in applicazione della propria legge regionale n. 16 del 2008 (art. 5).

Il Programma si compone di una parte descrittiva e di un Allegato. Quest'ultimo presenta un elenco di iniziative o proposte, accompagnate da una breve descrizione degli obiettivi e dei possibili contenuti, e suddivise in base al settore di riferimento. Le iniziative e le proposte indicate sono in corso di preparazione e verranno presentate nel corso dell'anno di riferimento e oltre.

LE PROPOSTE E GLI ATTI CHE LA COMMISSIONE EUROPEA PREVEDE DI PRESENTARE NEL 2014

Di seguito la segnalazione di alcune delle Iniziative presentate dalla Commissione europea nell'ambito del programma di lavoro per il 2014.

Le iniziative riportate nella tabella che segue sono state individuate tra quelle che rientrano in materie di competenza regionale o che, comunque, si ritengono di maggiore impatto per il sistema regionale. La selezione effettuata ***non è da considerarsi esaustiva****. Nel corso dell'audizione i partecipanti possono segnalare e fornire il proprio contributo anche su iniziative diverse da quelle indicate, tenendo sempre presente il criterio della competenza regionale.*
La tabella, oltre all'indicazione del titolo dell'Iniziativa, riporta alcune informazioni per facilitare la "lettura" del programma di lavoro della Commissione europea, in particolare, l'indicazione del ***tipo di proposta*** *che la Commissione intende presentare, del* ***contenuto*** *e* ***dei principali obiettivi*** *dell'iniziativa[1], nonché, di brevi* ***Note tecniche*** *che danno sinteticamente conto, per ciascuna iniziativa segnalata, del contesto, a livello regionale, in cui incidono[2].*
Si segnala, inoltre, l'allegato III (Azioni REFIT) al programma di lavoro che elenca le iniziative che saranno oggetto di intervento per la semplificazione e la riduzione degli oneri normativi.

Gli esiti dell'audizione contribuiranno ai lavori della sessione europea 2014.

INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE DEL PROGRAMMA DI LAVORO COMMISSIONE EUROPEA 2014			
Titolo	**Tipo di proposta o di atto**	**Descrizione della portata e degli obiettivi**	**Note tecniche Regione Emilia-Romagna**
1. Riesame del quadro politico e normativo dell'UE per la produzione biologica	Legislativa/Non legislativa	Come previsto dal programma REFIT, si valuterà la pertinenza dell'attuale quadro normativo per la produzione biologica (regolamento 834/2007 e comunicazione COM(2004) 415)	***Leggi regionali nel settore interessato:*** legge regionale n. 28/1997 (Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36).

[1] Le informazioni riportate sono tratte dal programma di lavoro della Commissione per il 2014, vd. **Allegato II: Nuove iniziative** della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Programma di lavoro della Commissione per il 2014 - COM(2013) 739 def. del 22 ottobre 2013.
[2] Le note tecniche sono state predisposte a cura del Gruppo di lavoro congiunto per la fase ascendente Giunta-Assemblea legislativa, con l'ausilio dei competenti uffici della Regione. Le note sono state aggiornate sulla base dei dati contenuti nella Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento della Regione Emilia-Romagna all'ordinamento dell'Unione europea relativa all'anno 2013 trasmessa ai sensi dell'art. 29 comma 3 della legge 234 del 2012 il 15 gennaio 2014.

		rispetto all'evoluzione futura del settore.	***Altri atti:*** DGR n. 2061/2009 reg. (ce) n. 834/2007 e l. r. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo. ***Informazioni aggiuntive sugli atti proposti:*** La Commissione europea si era prefissata di decidere sulla revisione dell'atto di base sull'agricoltura biologica (Reg. (CE) n. 834/2007), già nel 2011, a seguito del dibattito con il Parlamento europeo e gli Stati Membri basato sui risultati della relazione al Consiglio sull'applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. Durante l'incontro del Comitato Permanente sulla legislazione dell'agricoltura biologica (SCOF) del dicembre 2011 era stato comunicato, invece, che la relazione – che avrebbe dato l'avvio al processo di riordino – sarebbe stata pubblicata nel corso del 1° trimestre del 2012. A seguire la Commissione europea ha avviato dapprima una consultazione pubblica delle parti interessate attraverso un questionario on-line con la quale sono stati acquisite 45.000 risposte e 1.450 contributi da parte dei cittadini e dei diversi *stakeholders*, a cui ha partecipato anche la Regione Emilia-Romagna. La Commissione sta portando ora avanti una valutazione d'Impatto considerando tutti i possibili impatti economici, sociali e ambientali. *L'Inter-Service Steering Group* (ISSG), composto da tutti i servizi competenti della Commissione UE, ha avuto il compito di portare avanti la valutazione d'impatto attraverso iniziative di analisi e consultazione. *L'Impact Assessment* ha compreso: - uno studio degli oneri amministrativi derivanti

			dall'applicazione della regolamentazione europea in materia di agricoltura biologica, sia a carico della Pubblica Amministrazione che a carico degli operatori. Gli Stati Membri sono stati consultati al riguardo; la Regione Emilia-Romagna ha partecipato alla ricognizione dei costi e degli oneri amministrativi sostenuti annualmente dall'amministrazione regionale; - tre audizioni di esperti, al fine di analizzare la situazione del settore: mercato interno, produzione, controlli commercio internazionale. *L'Inter-Service Steering* Group ha da ultimo consultato gli *stakeholders* anche attraverso le riunioni del gruppo consultivo per l'agricoltura biologica (AGOF) - che comprende rappresentanti del settore europeo dell'agricoltura biologica: i produttori e le cooperative (ECVC, COPA-COGECA, CEJA), il commercio (CELCAA, Eurocommerce), l'industria (Food Drink Europe), gli operai (EFFAT), i consumatori (BEUC), gli ambientalisti (EEB, WWF-EPO, Bird Life, Forum per la pastorizia e la conservazione della natura), IFOAM gruppo regionale dell'Unione europea e Euro Group for Animals – proponendo 3 opzioni per il futuro scenario: Opzione 1: miglioramento dello status quo Opzione 2: puntare sul mercato Opzione 3: puntare sui principi I risultati della valutazione d'impatto – di cui è attesa la pubblicazione del report entro marzo 2014 - stanno alimentando la revisione in corso del quadro normativo per l'agricoltura biologica in Europa e la strategia complessiva da proporre al Consiglio nei primi mesi del 2014 (applicazione nuove regole dal 2016). La DG Agricoltura della Regione, parteciperà ai lavori sulla proposta di Regolamento che la Commissione proporrà nei prossimi mesi (marzo 2014) sia attraverso gli incontri convocati dal

			Ministero delle Politiche Agricole (nei tempi e secondo le modalità previste dalla procedura), sia attraverso AREPO - la rete delle Regioni e dei associazioni di produttori che opera nel settore dei prodotti di origine.
3. Quadro 2030 per le politiche climatiche ed energetiche	Legislativa/Non legislativa	L'iniziativa costituirà il quadro delle politiche post-2020 su energia e clima per il periodo che va fino al 2030, in modo da fornire una prospettiva a lungo termine per gli investimenti, rendere il sistema energetico dell'UE più sostenibile, sicuro e competitivo e garantire che dopo il 2020 l'UE prosegua il cammino intrapreso per realizzare gli obiettivi in materia di clima e di energia.	***Leggi regionali nel settore interessato:*** legge regionale 01 giugno 2006, n. 5 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale); legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 (Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia) legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale) - Capo III *Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti* (articoli 99 e 100) ***Piani pluriennali:*** DAL n. 50/2011 (Secondo piano triennale di attuazione del Piano Energetico Regionale 2011-2013) DAL n. 46/2011 (Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2011 - 2013) DAL n. 141/2007 (Piano energetico Regionale) ***Altri atti*** DGR n. 513/2012 (Piano di azione ambientale 2011/2013: linee e indirizzi per la programmazione dei progetti regionali). DAL n. 51/2011 (Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica) DAL n. 28/2010 (Prima individuazione delle aree e

			dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica). DGR n. 370/2010 (Approvazione “Linee guida per la programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti dei piani clima locali”) DGR n. 2262/2010 (Finanziamento alle Province e Comuni capoluogo il finanziamento per i progetti DEI Piani clima locali) DAL n. 156/2008 (Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici). ***Partecipazione a programmi e progetti Ecc. :*** DGR n. 903/2013 (Bando rivolto agli enti locali per sostenere l'adesione al patto dei sindaci, attraverso la concessione di contributi per la redazione dei piani di azione per l'energia sostenibile (PAES), in attuazione dell'asse 7 del pta 2011-2013). DGR n. 1872/2012 (Invito alle banche a presentare manifestazione di interesse per la gestione di un plafond di 130 milioni di euro di provvista bei da destinare a finanziamenti alle pmi della regione Emilia-Romagna) ***Informazioni aggiuntive sugli atti proposti:*** Il 23 gennaio 2013 la I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” ha approvato la Risoluzione n. 3558/2013 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" COM(2012) 710 final del 29 novembre 2012. Osservazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. Il 25 luglio 2012 la I Commissione assembleare

			"Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 3043/2012 sulla sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Energie rinnovabili: un ruolo di primo piano nel mercato energetico europeo" COM (2012) 271 def. del 7 giugno 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005
4. Quadro ai fini dell'estrazione sicura di idrocarburi non convenzionali	Legislativa/Non legislativa	L'obiettivo è permettere agli Stati membri che lo desiderano di diversificare le forniture di energia e migliorare la competitività, anche mediante la produzione di idrocarburi non convenzionali, in modo sicuro ed efficace. Il quadro offrirà chiarezza e prevedibilità agli operatori di mercato e ai cittadini, anche per quanto riguarda i progetti di esplorazione, terrà pienamente conto delle emissioni di gas a effetto serra e garantirà la gestione dei rischi collegati al clima e all'ambiente, compresi quelli per la salute, in linea con le aspettative dei cittadini.	***Leggi regionali nel settore interessato:*** legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 (Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia); ***Piani pluriennali:*** DAL n. 50/2011 (Secondo piano triennale di attuazione del Piano Energetico Regionale 2011-2013) DAL n. 46/2011 (Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2011 - 2013) DAL n. 141/2007 (Piano energetico Regionale) ***Altri atti:*** DAL n. 51/2011 individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l''utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica; DGR n. 46/2011 ricognizione delle aree oggetto della deliberazione dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010, n. 28 (recante "prima individuazione delle aree e dei siti per l'istallazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica");

			DGR n. 926/2011 ricognizione delle aree oggetto della deliberazione dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010, n. 28 (recante "prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica") per i territori dei sette comuni dell'alta Val Marecchia; DGR n. 1366/2011 che aggiorna l'atto di indirizzo, approvato con deliberazione Assemblea n. 156/2008, sul rendimento energetico nell'edilizia DGR n. 1045/2010 (Accordo per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fotovoltaico) DGR n. 370/2010 approvazione "Linee guida per la programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti dei piani clima locali" DGR n. 2262/2010 Piano di azione ambientale 2008-2010. DGR n. 370/2010. Piani "clima locale". Approvazione progetti e assegnazione contributi alle province.
5. Modernizzazione degli aiuti di Stato nei settori fondamentali	Non legislativa	Il pacchetto, che completa la modernizzazione degli aiuti di Stato nei settori fondamentali, comprende una valutazione dell'applicazione degli orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree e la revisione della disciplina per gli aiuti di Stato per la tutela ambientale, degli orientamenti su ricerca, sviluppo e innovazione, degli orientamenti sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione e degli orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale.	Lo strumento degli aiuti di stato viene utilizzato dalla Regione Emilia – Romagna nell'ambito di diversi provvedimenti di finanziamento relativi ai vari settori di intervento regionale. Si segnala che con riferimento al settore agricoltura la Commissione Europea, in attesa della rielaborazione dei nuovi Orientamenti riferiti al periodo 2014-2020, con Comunicazione del 20 novembre 2013, ha prorogato gli Orientamenti nel settore agricolo e forestale riferiti al periodo 2007-2013 sino al 30 giugno 2014.

6. Modernizzazione degli aiuti di Stato: regolamento generale di esenzione per categoria	Legislativa	La revisione del regolamento generale di esenzione per categoria nell'ambito della modernizzazione degli aiuti di Stato introdurrà criteri generali di compatibilità più precisi per aumentare l'efficacia della spesa e semplificare ulteriormente le procedure amministrative. Il pacchetto comprende un nuovo regolamento generale di esenzione per categoria per i settori agricolo e forestale.	Lo strumento degli aiuti di stato viene utilizzato dalla Regione Emilia – Romagna nell'ambito di diversi provvedimenti di finanziamento relativi ai vari settori di intervento regionale. Si segnala che con riferimento al settore agricoltura la Commissione Europea, in attesa della rielaborazione dei nuovi Orientamenti riferiti al periodo 2014-2020, con Comunicazione del 20 novembre 2013, ha prorogato gli Orientamenti nel settore agricolo e forestale riferiti al periodo 2007-2013 sino al 30 giugno 2014.
9. Pacchetto sulla mobilità dei lavoratori	Legislativa/Non legislativa	L'iniziativa faciliterà la libera circolazione delle persone nell'UE attraverso un miglior coordinamento dei regimi previdenziali, per garantire l'esercizio effettivo dei diritti dei cittadini e contribuire alla crescita e all'occupazione. Il pacchetto presenterà i recenti sviluppi e comprenderà sia la revisione del regolamento 883/2004 e del regolamento 987/2009 relativi al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale che l'iniziativa per i lavoratori a forte mobilità.	***Leggi regionali nel settore interessato:*** legge regionale n. 12/2003 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro) legge regionale n. 17/2005 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro) legge regionale n. 5/2011 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) legge regionale n. 15/2007 (Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione) ***Piani pluriennali:*** DAL n. 38/2011 (Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013); attuata dalla DGR n. 532/2011 **(**Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro) DGR n. 1124/2009 (Politiche attive del lavoro per

			attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'accordo tra Governo, Regioni, Province autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del patto sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e parti sociali in data 8 maggio 2009 – Approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione) ***Informazioni aggiuntive sugli atti proposti:*** Il primo ottobre 2013 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 4556 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: L'istruzione superiore europea nel mondo – COM(2013) 499 final del 11.7.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012. Il 22 luglio 2013 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 4314 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) - COM(2013) 430 final del 17.6.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. Il 3 luglio 2012 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 2947/2012 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Verso una ripresa fonte di occupazione" - COM(2012)173 def. del 18 aprile 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della

			Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3. Il 22 gennaio 2011 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 1088/2011 sulla Proposta di Raccomandazione del Consiglio sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico - COM(2011) 19 def. del 31 gennaio 2011. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3. Il 26 ottobre 2010 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 665/2010 sulla Proposta di raccomandazione del Consiglio: Youth on the Move – Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento - COM (2010) 478 definitivo/2 del 1° ottobre 2010 e la Risoluzione 664/2010 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: Youth on the Move – Un'iniziativa per valorizzare il potenziale dei giovani ai fini di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea – COM (2010) 477 del 15 settembre 2010. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3.
10. Comunicazione sulla creazione di posti di lavoro nell'economia "verde"	Non legislativa	La comunicazione verterà sulle azioni principali volte a sostenere la creazione di posti di lavoro e a rendere più efficiente l'uso delle risorse come obiettivo fondamentale per la competitività dell'Europa. La comunicazione sarà incentrata sui settori economici fondamentali nonché sull'anticipazione e sullo sviluppo delle competenze emergenti	***Leggi regionali nel settore interessato:*** legge regionale n. 12/2003 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro) legge regionale n. 17/2005 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro) legge regionale n. 5/2011 (Disciplina del sistema

		per un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse.	regionale dell'istruzione e formazione professionale) legge regionale n. 15/2007 (Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione) ***Piani pluriennali:*** DAL n. 38/2011 (Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013); attuata dalla DGR n. 532/2011 **(**Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro) DGR n. 1124/2009 (Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'accordo tra Governo, Regioni, Province autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del patto sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e parti sociali in data 8 maggio 2009 – Approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione) Nell'ambito del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", sottoscritto in data 30 novembre 2011 tra la Regione e le parti sociali, è stato previsto un Piano straordinario per l'occupazione dei giovani, approvato con DGR n. 413/2012. ***Informazioni aggiuntive sugli atti proposti:*** Il primo ottobre 2013 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 4556 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: L'istruzione superiore europea nel mondo – COM(2013) 499 final del 11.7.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi

			dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012. Il 22 luglio 2013 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 4314 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) - COM(2013) 430 final del 17.6.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. Il 3 luglio 2012 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 2947/2012 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Verso una ripresa fonte di occupazione" - COM(2012)173 def. del 18 aprile 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3. Il 22 gennaio 2011 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 1088/2011 sulla Proposta di Raccomandazione del Consiglio sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico - COM(2011) 19 def. del 31 gennaio 2011. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3. Il 26 ottobre 2010 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 665/2010 sulla Proposta di raccomandazione del Consiglio: Youth on the Move – Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento - COM (2010) 478 definitivo/2 del 1° ottobre 2010 e la Risoluzione 664/2010 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento

			europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: Youth on the Move – Un'iniziativa per valorizzare il potenziale dei giovani ai fini di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea – COM (2010) 477 del 15 settembre 2010. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3.
11. Stato di attuazione del mercato interno dell'energia e piano d'azione per l'attuazione del mercato interno dell'energia a livello del commercio al dettaglio	Non legislativa	In considerazione del previsto completamento del mercato interno dell'energia entro il 2014, la Commissione riferirà sui progressi compiuti per quanto riguarda l'applicazione dell'acquis sull'energia e le azioni individuate nel piano d'azione di cui alla comunicazione sul mercato interno dell'energia del novembre 2012. La Commissione presenterà inoltre un'iniziativa sul mercato al dettaglio volta a facilitare la partecipazione dei consumatori, a stimolare la concorrenza e a rafforzare la struttura del sistema energetico a vantaggio dei consumatori di energia.	***Leggi regionali nel settore interessato:*** L.R. n. 26/2004 (Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia) ***Piani pluriennali:*** DAL n. 50/2011 (Secondo piano triennale di attuazione del Piano Energetico Regionale 2011-2013) DAL n. 141/2007 (Piano energetico Regionale) ***Altri atti:*** DGR n. 1754/2008 (Disposizioni per la formazione del certificatore energetico in edilizia) e successive modifiche: DGR 1390/2009 / DGR 255/2009 / DGR 1366/2011) DAL n. 156/2008 (Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica) attuata da: DGR n. 1050/2008 (Sistema di accreditamento dei soggetti preposti alla certificazione energetica degli edifici) ***Partecipazione a programmi e progetti Ecc. :*** DGR n. 417/2009 con cui si è inteso indirizzare, promuovere e sostenere finanziariamente gli Enti Locali nella formulazione e attuazione di programmi

			di qualificazione energetica. DGR n. 1098/2008 con cui si è inteso dare sostegno finanziario ai progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volte al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili nelle PMI. ***Informazioni aggiuntive sugli atti proposti:*** Il 25 luglio 2012 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 3043/2012 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Energie rinnovabili: un ruolo di primo piano nel mercato energetico europeo" COM (2012) 271 def. del 7 giugno 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005. Il 21 luglio 2011 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 1660/2011 sulla Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio sull'efficienza energetica e che abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE - COM(2011) 370 definitivo del 22 giugno 2011. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005
12. Pacchetto sulla politica industriale	Non legislativa	La comunicazione sulla politica industriale esaminerà ulteriormente l'attività manifatturiera e i servizi collegati nell'UE onde aumentare la competitività delle imprese europee. Il pacchetto comprenderà un riesame della legislazione sul mercato interno	***Leggi regionali nel settore interessato:*** Legge regionale 14 maggio 2002, n. 7 (Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico) Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale) ***Piani pluriennali:***

		per i prodotti industriali volto ad eliminare i rimanenti ostacoli al commercio, a migliorare la qualità e l'efficienza della legislazione e ad allineare l'acquis con le prassi e gli sviluppi più recenti.	DGR n. 407/2012 (Approvazione del programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012-2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della l.r. n. 7/2002 e del programma regionale attività produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della l.r. n. 3/99) ***Informazioni aggiuntive sugli atti proposti:*** Il 4 novembre 2013 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 4697 sul pacchetto di misure sulla costituzione di partenariati pubblico – privato e pubblico – pubblico nell'ambito del programma Orizzonte 2020 (COM (2013) 494 final del 10.07.2013; COM (2013) 495 final del 10.07.2013; COM (2013) 496 final del 10.07.2013; COM (2013) 501 final del 10.07.2013; COM (2013) 503 final del 10.07.2013; COM (2013) 505 final del 10.07.2013; COM (2013) 506 final del 10.07.2013; COM (2013) 493 final del 10.07.2013; COM (2013) 497 final del 10.07.2013; COM (2013) 498 final del 10.07.2013; COM (2013) 500 final del 10.07.2013). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona
14. Uso efficiente delle risorse e rifiuti	Legislativa	L'iniziativa si baserà sui progressi compiuti nell'attuare la tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse e definirà gli elementi fondamentali necessari per sfruttare il potenziale economico dell'UE onde aumentare la produttività utilizzando meno risorse e progredendo verso un'economia circolare. L'iniziativa integrerà le conclusioni emerse dalla definizione	***Leggi regionali nel settore interessato:*** legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente); legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio); legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale) - Capo III *Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti* (articoli 99 e 100);

		di indicatori e obiettivi adeguati, riesaminerà gli obiettivi fondamentali della legislazione UE in materia di rifiuti (in linea con le clausole di revisione della direttiva quadro sui rifiuti, della direttiva sulle discariche e della direttiva sugli imballaggi) e effettuerà una valutazione ex-post delle direttive sul flusso dei rifiuti, proponendo anche modalità per aumentarne la coerenza.	legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 (Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani); ***Piani pluriennali:*** DGR n. 325/2013 (Approvazione del documento preliminare del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'art. 199 del d. lgs. 152/06). DGR n. 1147/2012 (Indirizzi per l'elaborazione del piano regionale di gestione di rifiuti di cui all'art. 199 del D.Lgs. 152/2006). DAL n. 46/2011 (Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2011 - 2013). DAL n. 204/2008 (Piano regionale di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008/2010). ***Altri atti:*** DGR 591/2013 (Piano di Azione Ambientale 2011 - 2013. Bando per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di Ecofeste per l'anno 2013") DGR n. 547/2012 (Piano di Azione Ambientale 2011 - 2013. Bando per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di Ecofeste"). DGR n. 1514/2011 (Accordo per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fotovoltaico di cui alla DGR n. 1045/2010. Approvazione Linee Guida per la costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici sulle aree di sedime delle discariche esaurite). DGR n. 1045/2010 (Accordo per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fotovoltaico). ***Partecipazione a programmi e progetti Ecc.:***

			La Regione Emilia-Romagna ha partecipato attivamente alla elaborazione ed implementazione del Progetto SNAP SEE approvato nell'ambito del bando SEE 2007-2014 (oltre all'Italia partecipano: Austria, Bulgaria, Grecia, Ungheria, Romania, Slovacchia e Slovenia). Tale progetto ha come obiettivo principale l'identificazione delle problematiche per giungere ad una gestione sostenibile dei materiali aggregati in coerenza con quanto disposto dalla Direttiva 2008/98/CE relativamente a: recupero di materia e valorizzazione dei rifiuti come risorsa. ***Informazioni aggiuntive sugli atti proposti:*** La Regione Emilia-Romagna ha partecipato ad un complesso lavoro di confronto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché con le altre Regioni in sede di Conferenza Stato-Regioni e/o Unificata, in merito al testo dello schema di decreto di recepimento della Direttiva 2008/98/CE approvato con D.Lgs. 205/2010. Il 23 gennaio 2013 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 3558/2013 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" COM(2012) 710 final del 29 novembre 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona